Codice procedura: **4440**

Classifica: CT_008_0000022

Proponente: COMUNE DI BELPASSO

Oggetto: Piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume.

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 318 del 14/04/2026

Codice procedura	**4440**
Classifica	CT_008_0000022
Dipartimento	URBANISTICA
Procedura	Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Procedure integrate	-----
Proponente	Comune di Belpasso (CT)
Legale rappresentante	Sindaco pro-tempore del Comune di Belpasso
Sede legale	Piazza Municipio, 9 - 95032 Belpasso (CT) Pec protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
Progettisti	Dott. Arch. Giuseppe Raimondo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Catania al n. A 752 dell'Albo Dott. Geol. Salvatore Cavallaro, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n. 1160 dell'Albo
Oggetto	Piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume.
Descrizione	Piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume in zona omogenea di P.R.G. "C1", con annesse aree a parcheggio e verde pubblico - Comune di Belpasso (CT), in via Ernesto Che Guevara e via Fiume sn, in catasto al foglio 32, particelle 276-278-280-434-1405-1742-1743.
Località del progetto	Via Fiume angolo via Ernesto Che Guevara, Belpasso (CT)
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 2557 del 18/02/2026
Valore delle opere	€ 150.097,96
Oneri istruttori	€ 3.000 avviso PagoPA 300000000062146340 del 17.02.2026

Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 4920 del 31/03/2026
Responsabile del Procedimento	Caravello Nunzia
Responsabile Istruttore	Lo Presti Antonio

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08.03.1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5

dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB del 11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 "*Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/Gab del 13.02.2019 recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/Gab del 28.06.2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 311/Gab del 23.07.2019 con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della CTS;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26.03.2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, "*Norme per il governo del territorio*";

VISTA la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 73 "*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/Gab del 29.12.2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le

autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019*";

VISTO il D.A. n. 38/Gab del 17.02.2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 237/Gab del 29.06.2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 252/Gab del 06.07.2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15.12.2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19.01.2022;

VISTO il D.A.22/Gab del 10.02.2025 con il quale è stato pubblicato il Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO i vari Decreti Assessoriali di nomina, ricomposizione e sostituzione dei componenti della CTS, del Nucleo di coordinamento, del Segretario, del Vicepresidente e del Presidente della CTS;

VISTA la nota prot. n. 4920 del 31/03/2026 del Dipartimento regionale dell'Urbanistica, Servizio 4 . Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, trasmessa alla Segreteria della CommissioneTecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per Piano di lottizzazione di un terreno ricadente in Z.T.O."C1" del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belpasso per il piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume nel Comune di Belpasso (CT);

VISTA l'istanza prot. n. 2557 del 18/02/2026 del Comune di Belpasso con cui ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per Piano di lottizzazione di un terreno ricadente in Z.T.O."C1", del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belpasso per il piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume;

VISTA la nota prot. n. 2665 del 20.02.2026 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 4, con la quale è stata avviata la fase di consultazione ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 trasmessa ai seguenti S.C.M.A.:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Dipartimento Regionale Tecnico;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento delle infrastrutture, della mobilita e dei trasporti;
- Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello spettacolo;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Ente Parco dell'Etna;
- Soprintendenza BB.CC.AA di Catania;
- Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;

- Assessorato Regionale delle attività produttive;
- Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento Regionale Turismo;
- Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità;
- Assessorato Generale della salute;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Catania;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Città Metropolitana di Catania;
- Ufficio Genio Civile di Catania;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- ASP Catania;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania;

LETTA ED ESAMINATA la documentazione e gli elaborati tecnici presenti nell'apposito Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali consistenti in:

- Istanza art.12
- Ricevuta oneri istruttori
- Dichiarazione pagamenti professionista
- Relazione geologica
- Invarianza idraulica
- Relazione tecnica illustrativa
- Relazione VAS
- Shapefiles
- Aerofotogrammetria stralcio catastale stralcio PRG planimetria lotto dati tecnici
- Elenco elaborati
- Calcolo superfici planimetria dati tecnici
- Piano quotato
- Planimetria con quote altimetriche sezioni sistemazione terreno
- Sezioni sistemazione terreno
- Zonizzazione
- Planimetria generale di progetto
- Planivolumetrico
- Planimetria generale smaltimento acque bianche
- Planimetria generale con ubicazione fosse settiche
- Planimetria generale impianti tecnologici

- Planimetria generale impianti tecnologici particolari
- Documentazione fotografica
- Planimetria lotti - dati tecnici
- Computo metrico
- Cdu;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 2665 del 20.02.2026, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 4 ha evidenziato che l'assenza del parere non può che ritenersi espressione da parte dei S.C.M.A. di assenza di 1ive11i di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi che 1a variazione della destinazione d'uso in oggetto potrebbe produrre;

VERIFICATO che alla data odierna è pervenuta la nota prot. n. 23228 Pos. IV-2-C del 13.03.2026 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania con cui , atteso che il Piano di lottizzazione non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, viene comunicato che non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che non risultano pervenuti ulteriori contributi e/o pareri da parte dei suddetti S.C.M.A.;

CONSIDERATO che il progetto in esame, per il quale è stata formulata l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ex art.12 D.Lgs. n. 152/2006, riguarda la previsione realizzativa di un complesso edilizio con relative opere di urbanizzazione primaria all'interno di un terreno ricadente nel Comune di Belpasso, catastalmente censito al foglio di mappa n. 32, particelle 276-278-280-434-1405-1742-1743, per una superficie catastale di 5.086 mq ed effettiva di 5.226 mq;

LETTA la Relazione tecnica illustrativa da cui si rileva che le opere previste in progetto consistono nella realizzazione di n. 17 villette a schiera e n. 2 villette singole a due elevazioni fuori terra, disposte su quote diverse sia a causa dell'andamento che alla forma del terreno, con le relative opere di urbanizzazione primaria consistenti in strade interne al lotto di larghezza di 4 e 6 m, rete fognante delle acque bianche con caditoie e pozzi assorbenti di profondità variabile da 2 a 3 metri, rete idrica collegata all'acquedotto comunale, rete elettrica interrata alla profondità di 1 m, n. 14 pali di illuminazione alti 5 m, rete telefonica interrata, parcheggi pubblici e verde pubblico, il tutto per una cubatura di circa 7.700 mc, secondo il seguente schema riepilogativo dimensionale:

DESCRIZIONE		
Viabilità privata interna al P.di L.	mq.	487.88
Parcheggi scoperti privati	mq.	785,00
Parcheggi pubblici	mq.	765,83
Verde di pertinenza delle unità abitative	mq.	1.648,55
Verde pubblico	mq.	738,50
Superficie coperta residenziale	mq.	1.327,02
Superficie reale del terreno	mq.	5.226,70
Cubatura realizzabile Zona C1 di P.R.G.	mc.	8.495,24
Cubatura da realizzare	mc.	7.696,72

LETTA la Relazione tecnica illustrativa nella quale sono riportati i seguenti parametri urbanistici:

NUMERO ABITANTI DA INSEDIARE : mq. 5.226,70 x 2 = mc 10.453,40 / 123 = 85 ab.

Area a parcheggio D.L. 2/4/68 n. 1444 (2.50mq. x ab.)

area a parcheggio 2,50 x ab. 85 abitanti = 212,50 mq.

area a parcheggio di progetto = 213.25 mq. > 215,50 mq.

Area verde (9,00 mq. x ab.)

area a verde 9,00 x ab. 85 abitanti = 765,00 mq.

area a verde di progetto = 765,83 mq. > 765,00 mq.

CESSIONE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

area a parcheggio 213.25 + area a verde 765,00 = 978,25 mq.

SUPERFICIE NETTA (5.226,70 - 979,08) = 4.247,62 mq.

Cubatura realizzabile : 4.247,62 X 2 mc/mq = 8.495,24 mc.

VISTA la destinazione urbanistica delle aree in oggetto, riportata nel Certificato di Destinazione Urbanistica depositato in atti, da cui si rileva che le aree ricadono all'interno del Piano Particolareggiato Nord-Ovest - Edilizia residenziale privata, con varia destinazione quale verde privato, edificazione, percorsi pedonali, parcheggio, viabilità e spazi pubblici;

LETTA la Relazione geologica a firma del professionista incaricato Dott. Geol. Salvatore Cavallaro nella quale è riportato quanto segue:

- "la realizzante opera consiste nei lavori di restauro e realizzazione della nuova scala con struttura in ferro per accedere al campanile", anche se tale frase è da considerarsi, con tutta probabilità, un refuso;
- "l'area di stretto interesse ricade in un leggero versante con pendenza nord-sud la cui asprezza delle forme è stata parzialmente mitigata dagli interventi di regolazione piano-altimetrica operati dalle attività antropiche che tendono ad essere risaltate dai corpi di colata e dalle vistose balze che ne delimitano i contorni ad est non ancora urbanizzati";
- "la natura litologica del substrato affiorante è costituita da prodotti vulcanici sia sottoforma di formazioni lapidee compatte, sia sottoforma di prodotti piroclastici";
- "nell'inquadramento regionale i terreni sopraindicati possono essere classificati come terreni ad elevata permeabilità $10^{-2}<k<10^{-4}$ (prodotti vulcanici la cui permeabilità può essere sia primaria per porosità, presenza di vacuoli e bolle di degassazione, che secondaria per fessurazione";
- "la profondità del livello statico della falda dovrebbe essere attorno agli 80,00 ai 100,00 m p.c.";
- "i terreni che interessano ai fini della scelta e dimensionamento delle strutture fondazionali degli scavi di sbancamento, sono rappresentati da litotipi vulcanici sia in facies alloctona, alluvioni sciolte che autoctono rifuse rinsaldate e vulcaniti compatte";
- "in corso d'opera sarà necessario, tuttavia, ad imbocco e scavi aperti, effettuare accurate osservazioni e rilievi delle situazioni geomeccaniche, allo scopo di verificare ed eventualmente adeguare localmente le soluzioni di progetto";

LETTA e VALUTATA la Relazione V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, da cui si rileva quanto segue:

- il lotto ha la forma irregolare, dal punto di vista orografico l'area è inclinata con un **dislivello massimo di 8.70 m** circa tra il punto più a nord ovest e il punto più basso nella parte sud est;
- il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di **parcheggi pubblici e verde pubblico**;
- la previsione del fabbisogno di area a parcheggio pubblico e di area da destinare a verde pubblico sia

complessivamente di mq 978,25, di cui una superficie di **mq 213.25 da destinare a parcheggio pubblico**, suddivisa in quatto aree a parcheggio rispettivamente "P1 mq 90,00, P2 mq 67,00, P3 mq 46,25 e P4 di mq. 10,00", ed una superficie di **mq 765,83 da destinare a verde pubblico**, suddivisa in sei aree a verde rispettivamente "V1 mq 290,58, V2 mq 83,42, V3 mq 46,70, V4 mq 242,30, V5 mq 78,07 e V6 di mq 24,76";

- nelle aree a parcheggio è prevista pavimentazione in masselli autobloccanti in cls vibrocompresso drenanti di spessore 6 cm;
- nelle aree a verde pubblico è previsto l'assestamento con la sistemazione del terreno a gradoni, secondo l'attuale morfologia del territorio, l'impianto di alberi e la collocazione di arredo urbano;
- **nelle aree a parcheggio pubblico sono previste caditoie di dimensioni 50x50 cm per lo sgrondo direttamente nel sottosuolo;**
- la rete idrica sarà posta sottotraccia su apposito letto di posa in sabbia;
- per la rete elettrica e di pubblica illuminazione i cavi saranno posti in cavidotti in polietilene D 110 mm;
- l'impianto di illuminazione sarà su pali in acciaio di altezza 5 m posti ad una interdistanza di 20 m;
- l'impianto telefonico sarà interrato con cavidotti in PVC del diametro di mm 125 ed armadietti a colonna da cui partiranno tubi in PVC del diametro di mm 40/60 che, tramite pozzetti di derivazione, arriveranno direttamente agli edifici;
- la rete gas sottotraccia sarà costituita da tubazione in polietilene, allacciata alla rete pubblica;
- dal punto di vista geologico, i terreni dell'area in studio sono caratterizzati da affioramenti di prodotti lavici di attività vulcanica a carattere effusivo, estesi in maniera tale da definire un'ampia copertura di litotipi compatti e costituenti diverse colate sovrapposte. La parte superficiale delle colate è costituita prevalentemente da uno strato di sedimenti incoerenti, sciolti di colore bruno con abbondante scheletro di varie dimensioni, prodotte dai lenti processi di alterazione chimico-fisica della roccia in posto e localmente possono evolvere verso veri e propri terreni agrari con spessori non uniformi e che al massimo raggiungono lo spessore di 1,5 m -2,00 m. Il substrato lavico è costituito da colate di lava massiva, mediamente fratturata, di colore grigio; al tetto si presenta bollosa e/o scoriacea, mentre nella sua parte interna l'ammasso lavico è compatto e di colore grigio scuro. Esso è interessato da due sistemi principali di discontinuità; uno dovuto a contrazioni da raffreddamento, l'altro causato dall'adattamento del flusso lavico all'originaria morfologia;
- per quanto concerne l'analisi degli impatti nei confronti delle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione del progetto in esame, l'elaborato riporta quanto segue:
  - *Atmosfera - Qualità dell'aria:* ***nella fase di cantiere ci sarà un impatto negativo modesto ma temporaneo generato dalle emissioni diffuse prodotte dai mezzi d'opera e dalle polveri dovute alla movimentazione dei materiali****. Tale impatto è a carattere temporaneo e sarà mitigato attraverso un'****adeguata gestione del cantiere****. Il principale impatto in fase di esercizio rispetto alla componente atmosfera, riguarda il funzionamento degli impianti tecnologici e il traffico indotto. Si stima un* ***impatto negativo irrilevante in quanto ci sarà un aumento di emissioni di anidride carbonica (C02) dovuta al traffico quasi inesistente****. Per quanto riguarda gli impianti, le nuove tipologie edificatorie ed i moderni sistemi di riscaldamento consentono di ottenere una sempre più sensibile riduzione delle emissioni atmosferiche.*
  - *Ambiente idrico - Rete idrografica: rispetto al reticolo idrografico, per la fase di cantiere non si individuano impatti significativi. Per la fase di esercizio si stima un* ***impatto trascurabile ma permanente, in quanto si prevede lo scarico di acque meteoriche di dilavamento*** *senza effetti negativi sulla rete idrografica superficiale. Acque sotterranee: in fase di cantiere si stima un impatto trascurabile. Nella fase di esercizio* ***non si prevede interferenza con le acque sotterranee****, pertanto l'impatto si definisce trascurabile.*

- *Suolo e sottosuolo - Rischio idraulico: si stima un impatto negativo modesto, in quanto, per ridurre il rischio di allagamento e ristagno idrico* ***è prevista la realizzazione di pavimentazioni drenanti****. Consumo di suolo: l'impatto generato dalla sottrazione di suolo è ritenuto trascurabile in quanto si tratta di un* ***lotto intercluso inutilizzato****. Si ritiene che l'utilizzo dell'area generi un* ***impatto positivo nel contesto rurale circostante****.*
- *Vegetazione, flore e fauna - Rete ecologica:* ***non si ritiene che possa esserci alcun effetto conseguente alla realizzazione del progetto****. Flora e fauna: l'impatto verso questa componente non si presenta, sia in fase cantiere che in fase di esercizio, in quanto* ***la zona è caratterizzata da una bassa presenza di specie flora-faunistiche, ed è già circondata da fabbricati già realizzati.***
- *Paesaggio - Percezione e valori paesaggistici: per quanto riguarda la fase di cantiere si stima un impatto trascurabile. Per la fase di esercizio l'impatto sarà positivo modesto e permanente; Per quanto riguarda l'aspetto architettonico, il progetto degli edifici da realizzare presenterà attenzione ai materiali di rivestimento ed ai cromatismi, cerando di contestualizzare il più possibile l'intervento edilizio con l'intorno.*
- *Componenti antropiche - Rumore: in fase di cantiere si stima un impatto negativo modesto, in quanto le attività per la realizzazione dell'opera generano una modifica temporanea della qualità acustica della zona, mentre per quanto riguarda la fase di esercizio si stima un impatto trascurabile, in quanto l'opera si va ad insediare in un ambito già urbanizzato.*
- *Inquinamento Luminoso: in fase di cantiere si ritiene che non si vada a modificare l'assetto luminoso della zona. Per quanto riguarda la fase di esercizio si ritiene l'impatto trascurabile, in quanto, la zona è già allo stato attuale illuminata. Inoltre, i nuovi impianti luminosi previsti saranno a basso impatto, come ad esempio i led, che vanno a rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso.*
- *Inquinamento elettromagnetico: in fase di cantiere si ritiene che non si verifichi tale impatto. Per quanto riguarda la fase di esercizio, si stima un impatto è trascurabile.*
- *Energia: per la fase di cantiere si stima un impatto negativo modesto, poiché le attività di cantierizzazione comportano lo sfruttamento di irrilevanti quantitativi di energia. In fase di esercizio si stima un* ***impatto trascurabile*** *perché si evidenzia l'opportunità di scelte architettoniche e tipologia costruttive che seguano obiettivi di risparmio energetico ed aumento delle prestazioni energetiche dell'edificazione, anche attraverso l'inserimento sempre più integrale di sistemi ad energia rinnovabile.*
- *Rifiuti: in fase di cantiere si stima un impatto trascurabile. Nella fase di esercizio si prevede un* ***incremento della produzione di rifiuti urbani ma in quantità trascurabile rispetto al complessivo dei rifiuti urbani prodotti dal comune di Belpasso****.*
- *Viabilità: per la fase di cantiere si definisce un impatto trascurabile, giacché non ci sarà un'elevata movimentazione di mezzi, in rapporto allo stato dei luoghi esistente e di progetto. Per la fase di esercizio si stima un* ***impatto modesto****.*
- *Vincoli: la localizzazione del Piano rispetto ai vincoli è coerente, in quanto non sono presenti vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici, se non il limite delle distanze dai confini e dalle strade esistenti.*
- *Gli impatti negativi sull'ambiente quali polveri, rumore, traffico, sono riscontrabili solo in fase di costruzione annullandosi in fase di esercizio. Inoltre rimarranno entro la normale attività di un cantiere di piccole dimensioni.*

LETTO la relazione di Invarianza Idraulica nella quale è riportato quanto segue:

- Nella fase ante l'intera superficie del lotto è **nello stato di terreno incolto con un coefficiente di**

deflusso pari a 0,3 su una superficie di 5.226,70 mq=0,005Kmq.

- Nella fase post si avrà una **riduzione della superficie permeabile di circa il 50% che passa da 5.227,53 mq a 2.627,53 mq** e poiché si tratta di **terreni ad alta permeabilità** la porzione coperta subirà una forte variazione della permeabilità per cui **il coefficiente di deflusso passera da 0,3 a 0,8**.
- Per quanto concerne l'invarianza idraulica tra fase ante intervento e post intervento relativa alle aree permeabili, la superficie permeabile relativa all'intero lotto è di 2.627.53 mq; Le portate di piena sia in fase ante che in fase post, considerando un tempo di ritorno pari a 100 anni, sono state così determinate:
  - Portata ante intervento Qmax=0,08 mc/sec
  - Portata post intervento Qmax=0,05 mc/sec
- Nell'area di pertinenza (2.627.53 mq), si raccoglieranno circa 0,050 mc al sec che, per un periodo di corrivazione di 5 min, saranno 0,05*5*60=15 mc di acqua di prima pioggia che verrà raccolta in n°2 vasche di 10,0 mc cadauna.
- *Secondo il principio dell'invarianza idraulica questo intervento non produce effetti significativi sull'assetto idraulico del sito, raccogliendo il totale dell'acqua di corrivazione ed utilizzarla successivamente ai fini irrigui delle serre presenti nel sito.*
- Le superfici impermeabili all'interno del piano di lottizzazione sono date dalla somma delle strade, delle aree a parcheggio sia privato che pubblico e dalla somme di tutte le superfici delle singole villette.
- Per quanto riguarda la portata di piena delle aree impermeabili, nell'area di pertinenza a carattere impermeabile (2.600,00 mq), si raccoglieranno circa 0,13 mc al sec che, per un periodo di corrivazione di 5 min, saranno 0,13*5*60=39 mc di acqua di prima pioggia che verranno dispersi in circa 20 pozzi disperdenti; la capacità disperdente di ogni singolo pozzo sarà di 39/20=2 mc in 5 minuti pari 2/(5*60)=2/300=0,0067 mc/sec.
- Per quanto riguarda il dimensionamento dei pozzi disperdenti, lo studio riporta quanto segue:

  "verranno realizzati n° 20 pozzi disperdenti, la cui portata di ogni singolo pozzo sarà pari a

  *Qp = Cu*K*r*H, dove:*

  K=coef. di permeabilità =0,01 m/sec

  r=raggio del pozzo=0,2 m

  H= altezza del pozzo=0,3 m

  Calcoliamo Cu =

  *Da cui ricaviamo che Qp =25,5*0.01*0,2*0,3=0,014 mc/sec>0, 0,0067 mc/sec richiesti per il pozzo.*

  Essendo l'opera di dimensioni irrisorie il piano di manutenzione, sarà estremamente semplice, infatti periodicamente sarà eseguita la pulizia del tetto, il controllo dei pluviali e la pulizia dei pozzetti diperdenti, soprattutto dopo eventi di precipitazione di piroclastiti sottili e/o dopo eventi piovosi importanti".

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Le premesse fanno parte integrante delle seguenti determinazioni conclusive.

CONSIDERATO che il progetto riguarda l'attuazione di un piano di lottizzazione con un cospicuo intervento edilizio comprendente n. 17 villette a schiera e n. 2 villette singole a due elevazioni fuori terra, con ampi movimenti di terra per la formazione delle quote di sedime dei vari edifici, con la realizzazione delle conseguenti opere di urbanizzazione primaria sopra meglio descritte, prevedendo l'insediamento di n. 85 abitanti equivalenti,

il tutto su un'area di oltre 5.000 mq e per una cubatura progettuale previsionale di circa 7.700 mc;

RILEVATO che lo strumento urbanistico oggi vigente risulta ormai datato, in quanto approvato con D.A. n. 987/DRU del 22/12/1993, e, peraltro, privo di specifica Valutazione Ambientale Strategica;

RILEVATO quanto indicato nella Relazione V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO quanto contenuto nella relazione di Invarianza Idraulica, relativamente alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, nella quale non vengono analizzate in maniera adeguatamente e sufficientemente approfondita i temi ambientali riguardanti (i) fauna, flora e biodiversità, (ii) aria e inquinamento atmosferico, (iii) acqua e risorse idriche, (iv) suolo, (v) consumo di suolo, (vi) energia, (vii) ambiente e paesaggio, (viii) rumore, (ix) rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che le tabelle sul consumo di suolo per i comuni della Provincia di Catania evidenziano con immediatezza un notevole consumo di suolo che, per il Comune di Belpasso, è pari al 10,63% per l'anno 2024, a fronte di una media dell'intera provincia di Catania pari al 8,02% per il medesimo periodo;

CONSIDERATO che il consumo di suolo, come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo",* determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie;

CONSIDERATO che con la *Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006* l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (*soil sealing*), e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011, con la *Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto prevede la realizzazione numerose aree impermeabili (strade, parcheggi, edifici), con una riduzione delle aree oggi naturali di circa il 50% del totale, con un modello di gestione delle acque meteoriche non sufficientemente approfondito in quanto prevede, tra l'altro, la realizzazione di caditoie stradali perdenti senza alcuna previa gestione delle acque provenienti dalle aree a parcheggio (impianto di prima pioggia) e la realizzazione di numerosi pozzi perdenti di dimensioni minimali (h 30 cm);

RITENUTO che l'intervento in progetto comportare effetti modificativi del futuro assetto territoriale, in previsione del futuro incremento della superficie di suolo utilizzata;

CONSIDERATO che le informazioni risultanti dalla lettura della documentazione progettuale (Relazione V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica) non consentono di escludere aprioristicamente un'incidenza significativa del progetto sulle componenti ambientali dell'area;

CONSIDERATO che la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza nel ruolo di questa Commissione Tecnica Specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, ed il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione trasmessa ed analizzata inerente al Piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume nel Comune di Belpasso;

CONSIDERATO e VALUTATO inoltre che;

- il progetto non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti

designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area dell'intervento;

- l'area oggetto dell'intervento non è interessata da vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n. 42/2004 né da Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento proposto comporta un effettivo ed effettivo incremento del carico urbanistico;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'attuazione del Piano di lottizzazione potrebbe determinare susseguenti incrementi di pressioni antropiche potenzialmente interferenti con le dinamiche ecologico-ambientali del sito, per i manifesti impatti diretti sulle componenti fisiche delle aree;

CONSIDERATO e VALUTATO che, con riferimento al punto 2 dell'Allegato 1 al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli impatti e le interazioni degli interventi previsti dal progetto potrebbero risultano significativi e in particolare potrebbero: (i) generare impatti singoli o cumulativi negativi; (ii) implicare un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area; (iii) comportare rischi per la salute umana e l'ambiente;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

tutto ciò visto, letto, considerato e valutato

ESPRIME PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

della procedura n. 4440 – CT_008_0000022 – Comune di Belpasso (CT) relativa al Piano di lottizzazione per la realizzazione di ville residenziali da sorgere in via Ernesto Che Guevara e via Fiume.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale e pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere comunque acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dalla proposta di Variante.